

**L**e settimane di pandemia hanno amplificato il dibattito sul ruolo della scienza, specie quand'è chiamata a fornire risposte nette e inequivocabili a un'opinione pubblica confusa e in cerca di rassicurazioni univoche. Scatenando anche un'ondata di «infodemia», capace di produrre, secondo l'Oms, una quantità eccessiva di informazioni che può portare confusione e sfiducia tra le persone.

Ma la scienza, ricorda Walter Tega, presidente dell'Accademia delle Scienze di Bologna che riunisce 480 studiosi italiani e non solo, «non ricerca la verità, non istituisce dogmi, non è magia e neppure improvvisazione — spiega il professore emerito —. Essa procede dall'esperienza, persegue il rigore e ha l'uomo e il suo habitat come punti di riferimento primari». Una premessa indispensabile per i nuovi cicli di video-lezioni promossi dalla stessa Accademia sotto il nome di «Scienza aperta», che a partire da oggi tratteranno le



# Il futuro del mondo

problematiche connesse alla ripresa delle attività nel tempo della convivenza con il Covid 19.

Le lezioni si propongono di dare informazioni e notizie ma anche di sollecitare, in questa fase così difficile, un'adeguata riflessione su azioni e comportamenti volti alla salvaguardia della natura, della vita delle persone, di una civile e prospera socialità. «Non abbiamo — continua Tega — voluto esagerare con interventi sull'aspetto medico, anche perché c'è un'inflazione televisiva in merito che non ci interessa più di tanto. Abbiamo invece puntato sul versante economico e poi ci sarà anche Vincenzo Balzani con una sorta di testamento politico-culturale nelle 'tre tappe del cammino verso la sostenibilità ecologica e sociale'. La scienza fa quello che può, quello che è accaduto non dipende però solo dalla scien-



**Ateneo**  
Il professore  
Walter Tega  
dirige  
l'Accademia  
delle Scienze

za ma da molte questioni. Senza mai dimenticare, lo dico anche a proposito dei comportamenti di certi politici, che ci sono stati 30mila morti». Il ciclo si aprirà oggi con interventi di Gianfranco Pasquino (a

## Medicina, impresa e sostenibilità

### L'Accademia delle Scienze riflette su ciò che ci attende dopo il virus

#### Oggi il via con Pasquino e Cocco

fianco un breve estratto, ndr) e Lucio Cocco su *Le pandemie influenzali del Ventesimo Secolo (In un attimo di amore per la storia della medicina)* mentre il 9 giugno toccherà a Gabriele Falciasecca, già presidente della Fondazione Marconi, su *Sistemi per la geolocalizzazione e il tracking. Loro uso per tracciare persone contagiate*.

A seguire, sino al 23 luglio, gli interventi di Stefano Zamagni, Maria Gabriella Campadelli, Matteo Guidotti, Carlo Galli, Umberto Tossini, Dario Braga, Michele Colajanni, An-

gelo Maria Petroni, Carlo Alberto Nucci, Pier Luigi Viale, Paola Monari, Andrea Morrone e Angela Montanari. Le video-lezioni saranno pubblicate nei giorni di martedì e giovedì sulla pagina Facebook e nel canale YouTube dell'Accademia che a Bologna, nella sede di via Zamboni 31, opera da oltre 3 secoli con le sue classi di Scienze Fisiche e Scienze Morali e che tra i suoi soci ha potuto annoverare Galvani, Voltaire, Pasteur, Weber e i premi Nobel Marconi, Marie Curie, Einstein e Bohr.